

RASSEGNE

PERSONAGGI

MUSICA



## Oggi il Quartetto Binyamin e Maurizio Moretti

**T**orna protagonista, dopo alcuni anni di assenza dalle Serate Mozartiane, la formazione principe del classicismo viennese: il quartetto d'archi.

L'Associazione Mozart ospita stasera alle 21 a Cagliari, Teatro Civico di Castello, il Quartetto Binyamin di Gerusalemme, uno dei più apprezzati d'Israele. Formato da prime parti della Israel Philharmonic Orchestra, ha al suo attivo concerti in tutta Europa ed è particolarmente specializzato nella musica del Settecento. Con l'ensemble, protagonista della serata sarà il pianista Maurizio Moretti, grande amico delle Serate Mozartiane.

Oltre al celebre Quartetto K 465 detto "delle dissonanze" di Mozart (così chiamato per la modernità della sua introduzione, incompresa dai contemporanei), la formazione israeliana eseguirà un quartetto di Boccherini e uno di Mysliveček (il più interessante contemporaneo boemo di Mozart). Al quartetto si

# In Vietnam con l'orchestrina

La tastierista Daniela Santerini racconta la tournée di guerra delle Stars nel '68



Daniela Santerini ai tempi della tournée in Vietnam. F.M.

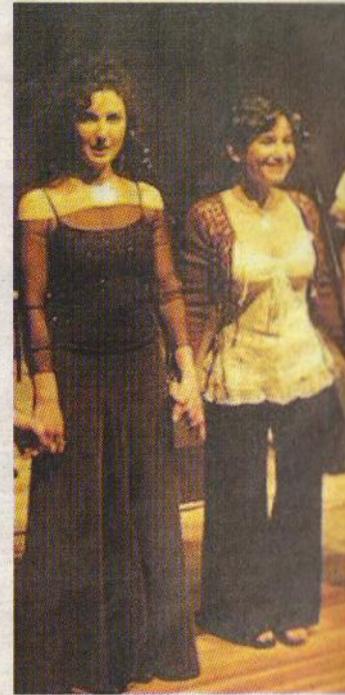
**1**968: negli Usa il musical Hair è la bandiera del movimento pacifista, in classifica resistono Otis Redding e Louis Armstrong, ricompare Elvis Presley. Ma tra i marines che combattono nel Viet-

guiù il mio primo marito, trasferito a Sassari dal corso ufficiali, poi sono tornata a Pontedera, ma un sardo, il mio secondo marito, mi ha riportato qui, dove c'è una qualità di vita che non esiste altrove». Ha abitato pure a Carbonia (ha fondato Le Muse una

za nata quasi per caso: credevano che la tournée in Estremo Oriente prevedesse solo tre-quattro giorni a Saigon. Rimasero tre mesi. Viaggiando tra alberghi e sistemazioni di fortuna, dormendo quando lo permetteva la guerra. «Ricordo gli scappi forse

poco della guerra («era talmente evidente per tutti») preferisce ricordare le serate, i militari incontrati. Tra questi c'era anche Omar: «Alto, grosso, coi baffi, un sorriso da ragazzino birbante. Sono sicura che fosse Tom Selleck».

Un paio di passaggi nel



## Al Life in Guagli Andhira tra i protago

**N**emo profeta in patria detto latino viene di nuovo, spesso a sproposito coglie in pieno la situazione. Accade per esempio

progetto musicale isolano, prodotto in Sardegna, incontrata a suonare a casa propria e sola. Ma l'esempio degli Andhira dall'Associazione Culturale di Grosseto) è purtroppo una sorta che vale per una casistica ben inutile stare lì a cercare i per me, resta il dato di fatto. Per l'esempio-notizia, gli Andhira mininili, Cristina Lanzi, Elena ziana Carta più il pianoforte e ni di Alessandro Garau e Luca po aver suonato al concerto di Fabrizio De André a Roma, sabato 28 agosto e sabato 30 agosto per l'occasione

**L**orna protagonista, dopo alcuni anni di assenza dalle Serate Mozartiane, la formazione principe del classicismo viennese: il quartetto d'archi. L'Associazione Mozart ospita stasera alle 21 a Cagliari, Teatro Civico di Castello il Quartetto Binyamin di Gerusalemme, uno dei più apprezzati d'Israele. Formato da tre parti della Israel Philharmonic Orchestra, ha al suo attivo concerti in tutta Europa ed è particolarmente specializzato nella musica del Settecento. Con l'ensemble, protagonista della serata sarà il pianista Maurizio Piretti, grande amico delle Serate Mozartiane.

Oltre al celebre Quartetto K 465 detto "dell'assonanza" di Mozart (così chiamato per la modernità della sua introduzione, incompiuta dai contemporanei), la formazione caglianese eseguirà un quartetto di Boccherini e uno di Mysliveček (il più interessante contemporaneo boemo di oggi). Al quartetto si unirà poi Moretti per l'esecuzione del quartetto in sol minore per pianoforte e archi K 478 di Mozart.

Il pianista, che sta per pubblicare con la Camera di Tokyo un nuovo cd con le Pagine d'Album di Liszt e Wagner, e torna nella città per un felice quanto raro incontro con il pubblico di casa, è uno dei solisti italiani che negli ultimi anni si è fatto maggiormente apprezzare sulle scene concertistiche internazionali. Ospite regolare di prestigiose istituzioni, suona per importanti teatri in tutta Europa, e con le più importanti orchestre: al Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, alla Chamber Orchestra of Europe, dai Solisti del Teatro alla Scala, all'Orchestra Toscanini dell'Emilia Romagna, alla Stockholm Chamber Orchestra. Già solista ospite principale presso l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e il direttore artistico e il solista ospite della Europa Philharmonie Orchestra di Magdeburg. Da oltre dieci anni è il direttore artistico dell'Ente Musicale di Nuoro. Recentemente è stato nominato direttore artistico della prestigiosa Orchestra da camera I Solisti di Perugia.

Il concerto, il terzo delle Serate promosse dall'associazione presieduta da Francesco Ciannamacco, è realizzato grazie al contributo dell'assessorato comunale alla Cultura e alla collaborazione con il Keyboard Trust di Londra.

## A Cagliari il terzo concerto delle Serate Mozartiane



Daniela Santerini ai tempi della tournée in Vietnam. F.M.

**1**968: negli Usa il musical Hair è la bandiera del movimento pacifista, in classifica resistono Otis Redding e Louis Armstrong, ricompare Elvis Presley. Ma tra i marines che combattono nel Vietnam del Sud spopolano cinque ragazze toscane, Le Stars. Daniela Santerini, la tastierista, racconta: «Il nostro repertorio di musica rhythm'n blues e soul, con pezzi di Aretha Franklin e Wilson Pickett, faceva impazzire i neri: ballavano, piangevano, sollevavano il pugno chiuso. Abbiamo iniziato nei club delle città, ma pian piano ci hanno portato nelle basi in prima linea, tra le foreste». 40 anni dopo quell'avventura, la Edizioni Erasmò ha pubblicato "Cioioi '68. In Vietnam con l'orchestrina", che mette insieme il diario di quei tre mesi da Daniela Santerini, più alcuni brani e lettere di altre due componenti della band, la cantante Rossella Canaccini e la chitarrista Viviana Tacchella, che insieme a Franca Demi, bassista, e Manuela Bernardeschi, batterista, componevano il gruppo de Le Stars. Il 12 settembre la curatrice del volume, Ursula Galli, e la band saranno al Premio Pieve di Arezzo. Le Stars sono toscane doc, ma Daniela Santerini vive in Sardegna dal 1974. «Se-

guai il mio primo marito, trasferito a Sassari dal corso ufficiali, poi sono tornata a Pontedera, ma un sardo, il mio secondo marito, mi ha riportato qui, dove c'è una qualità di vita che non esiste altrove». Ha abitato pure a Carbonia (ha fondato Le Muse, una scuola di didattica musicale, recitazione, danza e pittura) e Alghero.

I grandi occhi verdi e l'aria sbarazzina sono immutati. Daniela Santerini si immerge volentieri nei ricordi di quella esperien-

za nata quasi per caso: credevano che la tournée in Estremo Oriente prevedesse solo tre-quattro giorni a Saigon. Rimasero tre mesi. Viaggiando tra alberghi e sistemazioni di fortuna, dormendo quando lo permetteva la guerra. «Ricordo gli scoppi, forse bombe a mano, mortai o cannoni, a volte vicinissimi. E poi gli aerei e gli elicotteri che avvertivano il popolo vietnamita di rimanere in casa perché c'erano i Vietcong». Nel suo diario Daniela parla

poco della guerra («era talmente evidente per tutti») preferisce ricordare le serate, i militari incontrati. Tra questi c'era anche Omar: «Alto, grosso, coi baffi, un sorriso da ragazzino birbante. Sono sicura che fosse Tom Selleck».

Un paio di passaggi nel libro rendono in maniera nitida cos'era il Vietnam. L'arrivo in ospedale di un Vietcong ferito che urlava «Cioioi, cioioi» (significa Oh, mio Dio, da qui il titolo del libro) e il bambino che non rideva «forse perché non sapeva nemmeno cosa voleva dire ridere, ma quando ha stretto la mano dell'infermiera non l'ha mollata più». Al ritorno nessuna accoglienza trionfale, anzi molte critiche per avere cantato al soldo degli americani. L'incontro di una sera con Vasco Rossi: «In Vita Spericolata canta "E poi ci troveremo come Le Stars a bere del whisky al Roxy Bar", proprio con la maiuscola». Approdano alla RCA, dove il direttore «non capì che poteva investire sull'unico gruppo femminile italiano». Quindi l'approdo in Sardegna. Oggi più che mai quei tre mesi in Vietnam sono vivi. «Allora avevo vent'anni, ero ingenua. Solo dieci anni dopo, rileggendo i miei diari che mia madre aveva battuto a macchina ho iniziato a capire cosa avevo fatto».

GIAMPIERO MARRAS



Daniela Santerini. Foto di Fabrizio Moro

**N**uovo, spesso a sproposito, altre volte coglie in pieno la realtà del se. Accade per esempio che il progetto musicale isolano, pensato, voluto e prodotto in Sardegna, incontri più difficoltà a suonare a casa propria che nella sola. Ma l'esempio degli Andhira (prodotto dall'Associazione Culturale di Tortolì "Andhira") è purtroppo una sorta di paradigma che vale per una casistica ben più vasta. Inutile stare lì a cercare i perché e i perché, resta il dato di fatto. Per restare all'esempio-notizia, gli Andhira (tre voci, Cristina Lanzi, Elena Nulchis, ziana Carta più il pianoforte e le percussioni di Alessandro Garau e Luca Nulchis) po' aver suonato al concerto in memoria di Fabrizio De André a Roma, saranno giovedì 28 agosto e sabato 30 agosto a Gi

## Il produttore: «Ci ripaga dei tanti "no" incassati in Sardegna»

Dello staff anche Bonolis nella sua veste di presentatore. Tra gli ospiti nella cittadina umbra Moni Oly Corrado Augias, Raiz, Pacifico, la superazione jazz di Stefano Di Battista, Marcotulli con Fabrizio Bosso, Giò Tommaso, Greg Atkinson e, come premio per il riconoscimento "Il senso di una Ligabue, Oliviero Toscani, Antonio Alise e Dori Ghezzi in ricordo di "Faber". Gli Andhira suoneranno in due occasioni a dire nella serata del concerto "Il tista Marcotulli" e il giorno delle premiazioni: «Siamo contenti di partecipare a un'attività così importante», dice Giacomo Nulchis, dell'associazione Albatros e presidente degli Andhira, che aggiunge: «Evidentemente è stato riconosciuto il valore del nostro progetto. Questo ci ripaga dei sacrifici fatti e dei tanti no ricevuti a casa nostra. Tanto per fare un esempio: quest'anno è saltata la terza edizione dell'Expo Festival, una rassegna che ormai era diventato appuntamento fisso importante in città». Come si diceva in apertura: profeta in patria?

GIUSEPPE C



# il Birrificio di Cagliari

Vi aspettiamo numerosi per farvi apprezzare la nostra birra

1. il Birrificio di Cagliari
2. Campi calcetto
3. Spazio Newton
4. Parcheggio
5. Distributore Erg
6. Il Centauro

Quartu S.E.  
Via G. Marconi

Via G. Mercalli